

*seruanza della Religione, della Giustitia tanto rara a' tempi nostri; della Clemenza, della Temperanza tanto difficile adun Prencipe, della Magnanimità, della Prouidenza, della Pietà, della Liberalità, e della Bontà di V. E. Le quali uirtù ne' passati, e ne' presenti tempi hauete dimostrate con tanta diligenza uerso i cittadini, i vicini, e sudditi uostri, amandogli come figliuoli, e procurando la quiete, e salute loro, come anco nella uigilanza, e sollecitudine della passata, e della presente guerra di Toscana: che insino i nimici di Vostra Eccellenza sono con stretti dalla uerità confessare, uoi con la prudenza hauer retta, e gouernata la fortuna uostrea, e con le proprie mani a guisa di saggio Architetto, hauerlaui fabricata, secondo il uostro uolere. La onde hoggi si potrà ben dire (se senza passione si discorreranno i fatti, e la buona intentione di V. E.) ch'ella insieme habbia uinto il furore, e la inuidia altrui, e rettamente anco giudicare, che Iddio ui habbia conceduta la felicità di Augusto, la bontà di Traiano, e la Religione di Numa; dell'uno de' quali portate l'ascendente, che è il Capricorno segno celeste; nella uostrea natiuità; degli altri, hauete i costumi, e la somiglianza nelle opere. E benchè io sappia V. E. mal uolentieri udire la propria laude, e la sarà però benigna a me di perdono, nella colpa del desiderio, che io ho di sodisfare in questa parte a me medesimo, et al creder mio, ch'è tale. Ma queste cose sono hoggi tanto manifeste al mondo, che a guisa d'un chiarissimo specchio, le dette uirtù in uoi tutte si contemplano: Così piac-*

*cia a*